

La suite Due serate al Maschio Angioino con l'Orchestra e il Coro del Massimo napoletano

Eugenio Bennato al castello con i maestri del San Carlo

«Taranta power» è un movimento, un progetto, un sogno che Eugenio Bennato plasma e riplasma dal 1999 e che stasera e domani alle 21, nel Cortile del Maschio Angioino (biglietto 15 euro), incontra l'Orchestra e il Coro del Real Teatro di San Carlo, dando vita alla prima assoluta del «Napoli Taranta Festival». Lo spettacolo che s'inserisce nell'ambito della manifestazione «Napoli Città Viva» promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, è stato fortemente voluto dal sindaco De Magistris per rilanciare la tradizione musicale napoletana.

«La leggenda della taranta - spiega Bennato - libera ancora oggi energia, e spinge al ballo nuove generazioni del Sud e del nord, e il passo della tarantella conduce musicisti, artigiani, pittori, scrittori verso sentieri mai percorsi, dove si ritrovano i segni e i volti di una storia millenaria, e nello stesso tempo le pulsazioni di un presente che riguarda soprattutto il confronto e il contatto fra i popoli. La Taranta è allora uno strumento di comunicazione, è un se-

gno artistico tipicamente italiano che rappresenta naturalmente in tutto il mondo la nostra origine e la nostra cultura».

Il concerto propone nella prima parte una novità assoluta: la Suite per orchestra e voci popolari di Eugenio Bennato. L'opera è divisa in nove brani arrangiati da Antonello Paliotti, e sarà interpretata dall'Orchestra e dal Coro del San Carlo, diretti da Julian Kovatchev (recentemente nominato nuovo Principale Direttore Ospite al Teatro Verdi di Trieste), e dalle voci soliste di Arianna, Carlo D'Angiò, Pietra Montecorvino, Mohammed Ezzaima El Alaoui, dello stesso Bennato e del 96enne Antonio Piccinino, nato a Carpino in provincia di Foggia, decano della ormai celebre Tarantella del Gargano. La seconda parte della serata prevede in concerto Bennato in «Balla la nuova Italia» con Ezio Lambiase, Stefano Simonetta, Valter Vivarelli, Sonia Totaro, Mohammed Ezzaima El Alaoui, Zaina Chabane.

Carmine Aymone

